

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1689 del 22/03/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Ovest", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Sud Km 2+320.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1736 del 21/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA** per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Ovest", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Sud Km 2+320.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA** (C.F. 07516911000 e P.IVA 07516911000) per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Ovest", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Sud Km 2+320, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4696 del 25/11/2016, con scadenza di validità in data 19/12/2031, e rilasciato dal SUAP del Comune di Zola Predosa con provvedimento prot. n. 31564 del 20/12/2016, originariamente intestato alla medesima società, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4696 del 25/11/2016, con scadenza di validità in data 19/12/2031 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Zola Predosa di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

- rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
 6. Obbliga la società **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA** (C.F. 07516911000 e P.IVA 07516911000) con sede legale in Comune di Roma (RM), via Bergamini n. 50, per l'impianto destinato ad attività di Area esterna sosta veicoli automezzi denominato "ADS - La Pioppa Ovest", sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Autostrada A14 Carreggiata Sud Km 2+320, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Comune di Zola Predosa in data 15/02/2024 (Prot. n. 5084) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali in seguito alla richiesta di adeguamento dei sistemi di trattamento dei reflui e aggiornamento impiantistico

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5099 del 15/02/2024 (pratica SUAP n. 4/AS/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/02/2024 al PG/2024/30617 e confluito nella **Pratica SINADOC 9514/2024**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM con nota PG/2024/38059 del 27/02/2024, inviata per conoscenza anche al SUAP, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6417/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/02/2024 al PG/2024/38911, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8857 del 19/03/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/03/2024 al PG/2024/52135, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 18/03/2024 (prot.Suap. n. 8809).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/53659 del 20/03/2024 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Zola Predosa, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00

Bologna, data di redazione 21/03/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Patrizia Vitali⁹
(determina firmata digitalmente)

⁹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto AUTOSTRADE PER L'ITALIA – ADS “LA PIOPPA OVEST”

Comune di Zola Predosa (BO), Autostrada A14 Dir Sud km. 2+320

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 – Acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) per poi confluire nel reticolo idrografico superficiale costituito dalle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dilavamento piazzali costituito da un disoleatore ed un bacino di sedimentazione costituito con capacità di mc 29, dimensionato a garantire il trattamento della superficie scolante associata complessiva di mq 5.800, pertanto superiore a quella indicata che risulta essere di mq 5.100 circa. L'acqua di prima pioggia prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale viene espulsa tramite pompe e passa attraverso il disoleatore previo passaggio nel pozzetto di campionamento per la verifica delle acque trattate, mentre la seconda pioggia verrà, mediante il Bypass, direttamente inviate nel corpo idrico superficiale.

Scarico S2 – Acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) per poi confluire nel reticolo idrografico superficiale costituito dalle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dilavamento piazzali costituito da un disoleatore ed un bacino di sedimentazione costituito con capacità di mc 88, dimensionato a garantire il trattamento della superficie scolante associata complessiva di mq 17.600, pertanto superiore a quella indicata che risulta essere di mq 15.600 circa. L'acqua di prima pioggia prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale viene espulsa tramite pompe e passa attraverso il disoleatore previo passaggio nel pozzetto di campionamento per la verifica delle acque trattate, mentre la seconda pioggia verrà, mediante il Bypass, direttamente inviate nel corpo idrico superficiale.

Scarico S3 – Acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) per poi confluire nel reticolo idrografico superficiale costituito dalle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dilavamento piazzali costituito da un disoleatore ed un bacino di sedimentazione costituito con capacità di mc 62, dimensionato a garantire il trattamento della superficie scolante associata complessiva di mq 12.400, pertanto superiore a quella indicata che risulta essere di mq 11.000 circa. L'acqua di prima pioggia prima

dell'immissione nel corpo idrico superficiale viene espulsa tramite pompe e passa attraverso il disoleatore previo passaggio nel pozzetto di campionamento per la verifica delle acque trattate, mentre la seconda pioggia verrà, mediante il Bypass, direttamente inviata nel corpo idrico superficiale.

Scarico S4 – Acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (fosso perimetrale dell'ADS) per poi confluire nel reticolo idrografico superficiale costituito dalle acque in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche e dilavamento piazzali costituito da un disoleatore ed un bacino di sedimentazione costituito con capacità di mc 33,50, dimensionato a garantire il trattamento della superficie scolante associata complessiva di mq 5.000. L'acqua di prima pioggia prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale viene espulsa tramite pompe e passa attraverso il disoleatore previo passaggio nel pozzetto di campionamento per la verifica delle acque trattate, mentre la seconda pioggia verrà, mediante il Bypass, direttamente inviata nel corpo idrico superficiale.

Prescrizioni

1. la rete fognaria di adduzione dovrà essere realizzata e mantenuta conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla domanda presentata;
2. la Direzione aziendale dovrà fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
3. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di diversa natura e provenienza nella condotta delle acque meteoriche di dilavamento (rete bianca);
4. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
5. per lo scarico derivante dall'area delle acque di prima pioggia trattate dovranno essere sempre rispettati i limiti fissati per gli scarichi in acqua superficiale dalla tab. 3 dell'allegato 5 al titolo V – parte quarta del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152, da verificarsi nei quattro punti di misura (pozzetto di ispezione e prelievo campioni) individuati dal proponente subito a valle del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia (scarichi S1, S2, S3 ed S4);
6. i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere:
 - mantenuti costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza, in posizione tale da garantire per tutto l'arco dell'anno lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, approntando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimani, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- riconoscibili mediante vernice indelebile o targhetta identificativa e realizzato in materiale leggero facilmente sollevabile, mantenuto sempre pulito, in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - mantenuti sempre in perfetta efficienza e sgombro da rifiuti e materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
7. dovranno essere eseguiti interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto di depurazione, con periodicità almeno semestrale da parte di una ditta autorizzata, articolati come di seguito indicato:
 - controllo del livello di sedimenti depositatosi all'interno dei separatori e del livello dello strato di oli trattenuti dal comparto di disoleazione;
 - controllo ed eventuale pulizia del filtro a coalescenza;
 - svuotamento periodico dei fanghi depositati nel sedimentatore, il cui livello non dovrà superare il 30 % del volume netto del comparto di separazione fanghi, da parte di ditte specializzate;
 - svuotamento periodico degli oli trattenuti nel comparto di disoleazione, il cui livello non dovrà superare il 20 % del volume netto della relativa vasca, da parte di ditte specializzate;
 8. i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n. 152/06 – Parte Quarta;
 9. la ditta deve essere provvista di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
 10. dovranno essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 11. su ciascuna delle reti fognarie a monte del recettore dovrà essere installata una valvola di intercettazione di eventuali sversamenti accidentali;
 12. all'interno dell'insediamento dovranno essere sempre tenuti a disposizione mezzi di emergenza da utilizzare in caso di sversamenti accidentali per la pulizia e la protezione della rete fognaria interna;
 13. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli;
 14. l'alimentazione elettrica del sistema di depurazione delle acque di prima pioggia dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo;
 15. dovrà essere, inoltre, sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata dell'impianto di trattamento dei reflui; in alternativa dovrà essere dato incarico a personale interno previo addestramento e predisposizione di manuale di gestione;
 16. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a

diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.

17. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
18. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
19. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (sinadoc n. 31333/2016).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/30617).
- Elaborato "Relazione tecnica" datato 31/01/2024 (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/30617).
- Elaborato "Relazione tecnica integrativa" datato 15/03/2024 (agli atti di ARPAE in data 19/03/2024 al PG/2024/52135).
- Elaborato "Planimetria stato rilevato" 30/01/2024 (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/30617).
- Elaborato "Planimetria stato di progetto" 30/01/2024 (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/30617).
- Elaborato "Particolari stato di progetto" 30/01/2024 (agli atti di ARPAE in data 16/02/2024 al PG/2024/30617).

Pratica Sinadoc 9514/2024

Documento redatto in data 21/03/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.